

di Andrea Nervuti
BOLOGNA

All'interno della Palestra Moratello è andata in scena la conferenza stampa di presentazione del progetto "We are Ukraine". Un'iniziativa espressamente sollecitata dall'UEFA e che l'Amministrazione Comunale (insieme al contributo della Lega Nazionale di Calcio a 5 e alla partnership con Lavoropiù) ha colto subito al volo, cercando di favorire la preparazione delle ragazze gialloblù in vista degli imminenti Europei che si terranno in quel di Oporto (Portogallo) dal primo al tre di luglio.

VALORI. A fare gli onori di casa, ovviamente, l'assessora allo sport del Comune di Bologna Roberta Li Calzi, apparsa visibilmente coinvolta dall'evento: «Sono particolarmente orgogliosa, in qualità di ex calciatrice, che la nostra città ospiti le ragazze della nazionale ucraina di calcio a 5 per una settimana di allenamenti», ha commentato l'assessora. «Ci siamo subito resi disponibili e ringrazio anche Lavoropiù per il prezioso so-



Una foto di gruppo prima dell'allenamento di ieri. Sotto, i presenti alla conferenza stampa SCHICCHI

La nazionale ucraina femminile di futsal a Bologna

WE ARE UKRAINE

La selezione gialloblù resterà sotto le Due Torri fino al 17 di giugno per preparare al meglio l'Europeo in programma in Portogallo ad inizio luglio. Il Ct Shaytanov: «Sentiamo calore e vicinanza: daremo tutto per vincere»



stegno». Concetti e pensieri ribaditi anche da Luca Bergamini, presidente della Divisione Calcio a 5: «In un periodo storico come questo, non è possibile restare indifferenti. Quando c'è stata prospettata questa possibilità ci siamo immediatamente attivati. Devo ringraziare il Comune di Bologna e Lavoropiù per il grande lavoro di squadra: nella nostra disciplina l'aspetto sociale rappresenta una specie di stella polare da seguire e venire incontro alle esigenze della formazione ucraina era davvero scontato. Siamo enormemente fe-

lici di poter consentire alle ragazze di allenarsi al meglio per poter competere nel più importante torneo continentale».

SUL CAMPO. La conferenza, poi, è inevitabilmente virata sull'aspetto sportivo, anche se in questi momenti è molto complesso riuscire ad isolarsi completamente dal contesto quotidiano e concentrarsi esclusivamente sul quel pallone da spedire in porta, come ricordato dal Commissario Tecnico ucraino Oleh Shaytanov: «I pensieri sono naturalmente rivolti a casa, ma noi sentiamo il calore e l'appoggio di tutto il resto del mondo e giocheremo con orgoglio per regalare un po' di gioia al nostro Paese», ha ribadito l'allenatore. «Purtroppo abbiamo lavorato in condizioni precarie in quello che continua ad essere una sorta di incubo, ma adesso siamo qua e vogliamo dare il massimo. Certamente ringrazio la città di Bolo-

gna per questa preziosa occasione che ci ha offerto». A fargli eco, anche la capitana gialloblù Iuliia Forsiuk, che ha così fotografato lo stato d'animo di uno spogliatoio in cerca di riscatto: «Stiamo vivendo un momento molto complicato: è una situazione davvero particolare e sono sicura che tutte ci impegneremo anche oltre le nostre possibilità per vincere questo Campionato Europeo».

PROGRAMMA. Giunte nel capoluogo emiliano venerdì scorso a bordo di un pullman della FIGC, le ragazze continueranno ad alloggiare presso l'Hotel Continental di Zola Predosa fino al 17 di giugno, salvo poi trasferirsi a Pa-

ri per proseguire il lavoro in vista dell'impegno lusitano. Durante questo soggiorno, tra uno schema in palestra e l'altro, le atlete ucraine avranno la possibilità di visitare lo stadio Renato Dall'Ara nel pomeriggio di oggi, mentre domani sfideranno in quel di Prato la nazionale italiana in un match amichevole organizzato ad hoc per l'occasione. Giovedì pomeriggio, infine, sarà la volta di un secondo e conclusivo test, questa volta contro la formazione di A2 di Bagnolo di nuovo presso la Palestra Moratello, prima di varcare definitivamente le Alpi e di dirigersi verso la capitale francese per concludere la preparazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Li Calzi: «Orgogliosa che la nostra città ospiti le calciatrici ucraine»

Oggi pomeriggio la visita delle atlete allo stadio Renato Dall'Ara

Bergamini: «L'aspetto sociale è una guida per la nostra disciplina»

Bergamini: «Ringrazio il Comune e Lavoropiù per il grande lavoro di squadra»